
Ue-Africa: inaugurato oggi il nuovo ponte sul fiume Cross alla frontiera tra Camerun e Nigeria. Opportunità per l'economia locale

L'Unione europea, i governi di Camerun e Nigeria e la Banca africana di sviluppo hanno inaugurato oggi il nuovo ponte sul fiume Cross alla frontiera di Mfum-Ekok tra Camerun e Nigeria. Questa infrastruttura critica comprende anche un nuovo punto di attraversamento congiunto delle frontiere a Mfum (Nigeria) e fa parte del corridoio Bamenda-Enugu, sostenuto dall'Ue, tra i due Paesi. Lo comunica in una nota la Commissione europea. Il ponte è "un'infrastruttura fondamentale e l'ultimo anello mancante di un corridoio di trasporto strategico di 400 km che collega le regioni dell'Africa centrale e occidentale" spiega la Commissione. L'Unione europea ha contribuito al progetto con "25 milioni di euro di sovvenzioni, che hanno fatto leva su 259 milioni di euro della Banca africana di sviluppo". Il nuovo ponte "svilupperà ulteriormente il potenziale agro-pastorale della regione e aumenterà il reddito della popolazione", sostiene l'esecutivo Ue. Inoltre, con questa infrastruttura, dovrebbero migliorare anche i collegamenti tra Nigeria e Camerun, rafforzando l'integrazione, il commercio e la circolazione tra la Comunità economica degli Stati dell'Africa occidentale (Ecowas) e la Comunità economica degli Stati dell'Africa centrale (Eccas). "La giornata di oggi segna un'importante pietra miliare nel miglioramento dei trasporti e dei collegamenti commerciali tra Camerun e Nigeria e, più in generale, tra l'Africa occidentale e centrale. Questo ponte non è solo un'infrastruttura tangibile, ma la promessa di una maggiore integrazione economica e, di conseguenza, di maggiori opportunità commerciali e di crescita. Questo obiettivo è al centro della strategia Global Gateway dell'Ue, che prevede la creazione di collegamenti affidabili e sostenibili a beneficio delle persone", ha dichiarato la commissaria per i Partenariati internazionali, Jutta Urpilainen.

Gianni Borsa